

La R. Guardia di Finanza intervenne nella grande guerra a fianco dell'Esercito con ben 18 Battaglioni e due Compagnie autonome. Il quantitativo di uomini impiegati fu enorme in confronto dell'organico del Corpo, e tale si dimostrò in seguito, perchè si dovette provvedere ugualmente senza soluzioni di continuità alla vigilanza tributaria ed alla intensificazione dei servizi lungo le coste che avevano di mira anche e specialmente la salvaguardia politica e militare dei confini della Patria.

A mobilitazione compiuta la R. Guardia di Finanza contava in tutto 700 Ufficiali e 32.000 fra Sottufficiali e militari di truppa. Di essi 270 Ufficiali e 12.000 tra sottufficiali e militari di truppa fecero parte di 18 Battaglioni di formazione nell'Esercito operante, mentre gli altri 20.000 inquadrati da 450 Ufficiali, continuarono i loro compiti di istituto nel Regno e fornirono i complementi necessari per le truppe al fronte.

Gli episodi di valore dei quali è giustamente fiera la R. Guardia di Finanza fiorirono subitanei e numerosi, sia isolati, sia collettivi: dalla ardita esplorazione del Maresciallo PIZZICHELLA (che immolò la vita il 26 giugno 1915) alle dipendenze dell'83° Reggimento Fanteria, alla eroica condotta del 7° Battaglione sul Piave (5 Luglio 1918).

Quest'ultima data è quella più orgogliosamente ricordata dalla R. Guardia di Finanza e più solennemente festeggiata dai suoi componenti perchè prescelta dal Ministero della Guerra come data commemorativa annuale dei fatti d'arme in cui rifulsero le virtù militari del Corpo.

Ma ciascuno dei 18 Battaglioni ebbe le sue giornate faticose ed i suoi nomi gloriosi di uomini e di località, cosicchè l'enumerazione sarebbe troppo lunga. Basti ricordare nel 1915 la presa di Ala (27 Maggio) ed i combattimenti di Monte Croce Carnico (9-19 Giugno), del Podgora (5-19 Luglio), Monte Sei Busi (luglio); nel 1916 i combattimenti di Monte Sperone (6-19 Aprile), Costesine Val D'Arza (Maggio), Monte Collo-Torrente Maso (Aprile-Maggio), Val d'Astico (Maggio-Luglio), Carso (Giugno - 10 Agosto - 4 Settembre); nel 1917 i combattimenti in Albania: Osuni (Settembre-Novembre) e sul Piave Vecchio (18-19 Dicembre) ed infine nel 1918 alle Due Piavi (15-17 Giugno - 7 Luglio) ed ancora in Albania (Luglio-Agosto).

Terminata la guerra con un superbo e incancellabile bilancio d'onore: due medaglie al valor militare alla Bandiera del Corpo; *due-mila e più morti* e quattrocentotrenta medaglie al valore, la R. Guardia di Finanza è tornata compatta al suo lavoro quotidiano, fatto di rinunce, di sacrifici, di abnegazione e di devozione infinita per il bene inseparabile del Re e della Patria.

A questa scuola del dovere sono temprati giornalmente i militari